

Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione

Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”

CONVENZIONE

sul ruolo delle Direzioni Generali del Ministero della Giustizia in attuazione del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” e dell’Organismo Intermedio responsabile per detto Piano,

TRA

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, rappresentata pro tempore dal Direttore Generale dott.ssa Gabriella DE STRADIS, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

E

la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento (DGD) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Largo Luigi Daga, n. 2, CAP 00164, rappresentata pro tempore dal Direttore generale dott. Massimo PARISI;

la Direzione Generale per la Giustizia di Comunità (DGGC) (già Direzione per l’esecuzione penale esterna e di messa alla prova) del Ministero della Giustizia con sede in Roma, Via Damiano Chiesa, 24, CAP 00136, rappresentata dal Direttore generale pro tempore dott. Domenico Giuseppe ARENA;

la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa (DGGMR) (già Direzione Generale del personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del giudice minorile) del Ministero della Giustizia con sede in Roma, Via Damiano Chiesa, 24, CAP 00136, rappresentata dal Direttore generale pro tempore dott. Alessandro BUCCINO GRIMALDI;

di seguito anche “le Direzioni Generali”,

complessivamente di seguito denominate le “Parti”,

VISTI

- I. il Regolamento dell'Unione Europea (UE, o Unione) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- II. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- III. il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- IV. l'art. 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che stabilisce che *“l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”*;
- V. il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea, del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- VI. il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) n. 966/2012;
- VII. il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) del 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”* e ss.mm.ii.;
- VIII. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022)4787final del 15 luglio 2022;
- IX. il Programma Nazionale *“Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”*, CCI 2021IT05FFPR003 (PN Inclusione, o Programma) per il sostegno congiunto a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'Obiettivo dell'UE *“Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”*, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2022)9029final del 1° dicembre 2022;
- X. il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente *pro tempore* della Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale di tale Ministero l'Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione;
- XI. la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con

nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

- XII. il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il “Sistemadi gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, corredato dai relativi allegati;
- XIII. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 84/2015 e ss.mm. ii., recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*” (Regolamento del Ministero della Giustizia);
- XIV. l’articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell’ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell’ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all’organizzazione del sistema giustizia;
- XV. il Decreto Ministeriale (D.M.) del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC), provvedendo all’individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- XVI. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l’art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall’Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell’ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- XVII. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l’altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCPC in Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- XVIII. la Convenzione firmata in data 31 maggio 2024 tra l’AdG del PN Inclusione e la DGCPC per l’espletamento da parte della DGCPC delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell’ambito delle Priorità 1 “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, della Priorità 2 “*Child Guarantee*” finanziate dal FSE+, della Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’inclusione socio-economica” finanziata dal FESR, della Priorità 5. “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6. “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione);
- XIX. il “*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali*” (il Piano), concordato tra la DGCPC e l’AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell’OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione richiamate al punto precedente, in attuazione della Convenzione citata;
- XX. il Piano, che prevede la realizzazione delle seguenti Azioni (complessivamente, le Azioni):
1. Azioni di sistema per lo sviluppo di modelli di inclusione delle persone sottoposte a misura penale (Azione 1 – Azioni di Sistema); 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- XXI. l'Art. 2, punto 4, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che definisce “operazione”, “un progetto, un contratto, ... o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito dei programmi” cofinanziati dai Fondi SIE, nel presente caso, quindi, nell’ambito del PN Inclusione;
- XXII. l'Art. 2, punto 9, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che definisce “Beneficiario”, “un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell’avvio o sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni” cofinanziate dai Fondi SIE, nel presente caso, quindi, nell’ambito del PN Inclusione;
- XXIII. il citato D.P.C.M. n. 84/2015, come modificato dal D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78, che individua altresì le competenze della Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, nonché della Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa¹ e della Direzione Generale per la Giustizia di Comunità² entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse

1. Le premesse ed i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina il ruolo della Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento (DGGT) entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, nonché della Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa (DGGMR) e della Direzione Generale per la Giustizia di Comunità (DGGC) entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMC) del Ministero della Giustizia (complessivamente, le Direzioni Generali), nel loro complesso “le Direzioni Generali”, in attuazione al “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione), in relazione al ruolo della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) entro il Dipartimento per l’Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) quale Organismo Intermedio responsabile per detto Piano.

¹ Dizione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 2024, n. 78, “Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84”. Si precisa che questa dizione viene qui impiegata anche se entrerà in vigore dopo l’adozione della regolamentazione degli Uffici del Ministero della Giustizia, in sostituzione della dizione “Direzione Generale del Personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del Giudice minorile (DGPRAM)”.

² Dizione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 maggio 2024, n. 78, cit.. Si precisa che questa dizione viene qui impiegata anche se entrerà in vigore dopo l’adozione della regolamentazione degli Uffici del Ministero della Giustizia, in sostituzione della dizione “Direzione Generale Esecuzione penale esterna e di messa alla prova (DGEPE)”.

Art. 3

Ruolo delle Direzioni Generali

1. Le Direzioni Generali di cui al precedente articolo 2, tramite in particolare l'indirizzo, il coordinamento e l'assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, collaborano con la DGCPC e forniscono ad essa supporto in relazione alle seguenti funzioni di competenza della DGCPC stessa, quale Organismo Intermedio (OI) del PN Inclusione:
 - a. nella selezione delle operazioni, in conformità agli artt. 63 e 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, all'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e al documento Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione sopra richiamato, come approvato ed eventualmente aggiornato dal Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione;
 - b. nel promuovere la piena attuazione del Piano, secondo il relativo calendario annuale per il periodo compreso tra il 2024 e il 2029, in piena coerenza con quanto ivi previsto e al fine di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - c. nel promuovere il raggiungimento dei *target* di *output* e risultato indicati entro tale Piano e nel fornire le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti in merito alla AdG;
 - d. nell'adempiere agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - e. nell'assicurare che tutti i documenti di cui alle piste di controllo previste ai sensi dell'art. 69 e dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ove di pertinenza o nella disponibilità delle articolazioni centrali e/o periferiche delle rispettive Amministrazioni, o dei Beneficiari da esse coordinati, siano conservati in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 82 del Regolamento sopracitato;
 - f. nel monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni come indicato dall'art. 17 e dall'allegato I al Regolamento (UE) n. 2021/1057;
 - g. nel fornire all'AdG le informazioni occorrenti per il Riesame annuale della *performance* (art. 41 del Regolamento (UE) n. 2021/1060), sui dati del Programma (art. 42 del Regolamento (UE) n. 2021/1060), per la Relazione finale in materia di *performance* del Programma (art. 43 del Regolamento (UE) n. 2021/1060), per le attività di valutazione del Programma (art. 44 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, art. 17 del Regolamento UE n. 1057/2021 e art. 8 del Regolamento (UE) n. 2021/1058), entro i termini che saranno indicati dall'OI su indicazione dell'AdG e comunque in tempi utili ad assicurare il rispetto dei termini previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
 - h. nel fornire all'AdG, per quanto di competenza, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti del Comitato di sorveglianza, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - i. nell'informare tempestivamente l'OI e l'AdG circa eventuali ritardi e/o ostacoli che possano comportare un rallentamento nell'attuazione del Piano;
 - j. nel promuovere il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e nel fornire al Punto di contatto designato dall'AdG in merito ogni utile collaborazione nonché adeguati e tempestivi approfondimenti istruttori nel caso di reclami o di altri adempimenti necessari in materia di rispetto dei diritti fondamentali dell'UE;
 - k. nel fornire all'AdG, ove di pertinenza o nella disponibilità delle articolazioni centrali e/o periferiche delle rispettive Amministrazioni, o dei Beneficiari da esse coordinati, le informazioni occorrenti per le previsioni di spesa (art. 69 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) e per la presentazione di Domande di Rimborso e Conti (art. 98 del Regolamento

(UE) n. 2021/1060), entro i termini che saranno indicati dall'OI su indicazione da parte dell'AdG e comunque in tempi utili ad assicurare il rispetto dei termini previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;

- l. nella adozione di tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi;
- m. nell'osservare la normativa in materia di protezione dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*" (GDPR), e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy);
- n. nell'assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE e nazionale in vigore per tutta la durata PN Inclusione, in attuazione della presente Convenzione.

2. Più in particolare:

- a. la Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento (DGGDT) entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP) esercita il ruolo di cui al comma 1 del presente Articolo in relazione alla Azione 2 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE);
- b. la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa (DGGMR) entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMCR) esercita il ruolo di cui al comma 1 del presente Articolo in relazione alla Azione 3 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI);
- c. la Direzione Generale per la Giustizia di Comunità (DGGC), entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMCR) esercita il ruolo di cui al comma 1 del presente Articolo in relazione alla Azione 4 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES).

In questo quadro, pertanto, ciascuna Direzione Generale coordina i Beneficiari che attuano operazioni incluse nell'Azione di competenza e fornisce ad essi supporto in merito.

- 3. Il Direttore Generale delle Direzioni Generali sopra richiamate, o suo delegato, è membro con diritto di voto del Nucleo di coordinamento nazionale per l'attuazione del Piano sopra indicato, e quindi supporta l'OI nella definizione delle linee strategiche del Piano, nel coordinamento generale e nella sorveglianza delle diverse Azioni, secondo il riparto di cui al punto 2) che precede e secondo quanto disposto dalle disposizioni che regolano i compiti e il funzionamento del citato Nucleo.
- 4. Ciascuna Direzione Generale, secondo il riparto di cui al punto 2) che precede, presiede e organizza i lavori del Comitato Tecnico Operativo previsto dal Piano per il coordinamento operativo della Azione di competenza.
- 5. Le Direzioni Generali garantiscono, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PN Inclusione, un costante ed efficace raccordo con l'OI, attuandone le relative indicazioni, a partire dal rispetto del Si.Ge.Co. dell'AdG precedentemente citato e del Manuale delle procedure dell'OI, che sarà trasmesso non appena adottato.
- 6. Le Direzioni Generali supportano la DGCP anche nell'attuazione dell'Azione 1 del Piano – Azioni di sistema, definendone i contenuti, fornendo contributi per i relativi atti attuativi, nonché contribuendo a guidare l'attuazione e ad accertare la rispondenza delle attività e dei prodotti realizzati al Piano e ai relativi documenti di riferimento.
- 7. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione, le Direzioni Generali mettono a disposizione risorse e strumenti adeguati alla piena e completa realizzazione del proprio ruolo di cui all'Art. 1.

Art. 4

Ruolo dell'Organismo Intermedio

1. La DGCPC svolge le funzioni di cui alla Convenzione firmata in data 31 maggio 2024 tra l'AdG del PN Inclusione e la DGCPC, quale Organismo Intermedio nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà", della Priorità 2 "Child Guarantee" finanziate dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.
2. La DGCPC fornisce indicazioni alle Direzioni Generali e trasmette ad essi ogni informazione utile all'attuazione della presente Convenzione.
3. La DGCPC potrà fornire supporto alle Direzioni Generali nel quadro delle Azioni 5 e 6 del Piano, rispettivamente dedicate alla Assistenza Tecnica per l'attuazione degli interventi sostenuti dal FSE+ e dal FESR, al fine di promuovere un'efficace ed efficiente attuazione delle diverse attività previste.
4. L'Ufficio II della DGCPC partecipa ai lavori dei Comitati Tecnico Operativi di cui all'Art. 3, comma 4, con funzioni di supervisione sul rispetto del presente Piano e della Convenzione con l'AdG e relative disposizioni.

Roma,

Il Direttore generale per il coordinamento delle politiche di coesione

Dr.ssa Gabriella De Stradis

 GABRIELLA DE STRADIS
12.09.2024 10:57:36
GMT+02:00

Il Direttore generale dei Detenuti e del trattamento

Dott. Massimo Parisi

 PARISI MASSIMO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/CF:IT-80184430587
12.09.2024 15:58:49 GMT+01:00

Il Direttore generale per la Giustizia Minorile e Riparativa

Dott. Alessandro Buccino Grimaldi

 BUCCINO GRIMALDI
ALESSANDRO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
12.09.2024 12:41:39
GMT+01:00

Il Direttore generale per la Giustizia di Comunità

Dott. Domenico Giuseppe Arena

 ARENA DOMENICO
GIUSEPPE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
12.09.2024 15:34:37
GMT+01:00